REV	Data	Causale	Redazione	Verifica	Approvazione
3	17.01.24	Adeguamento alla prassi	Direttore Sanitario Dr.ssa S. Spairani Direttore Amministrativo Dr.ssa Lucia Tragliacarne	RSGQ Dr.ssa Tiziana Viale	Direttore Sanitario Dr.ssa S. Spairani

1. OGGETTO

La presente procedura ha per oggetto la corretta gestione per lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti all'interno del Dosso Verde nell'unità di offerta residenziale SRM (rifiuti infetti o potenzialmente infetti), in particolar modo durante le attività del personale infermieristico e di assistenza. Tali rifiuti sono costituiti principalmente da residui di medicazioni (fasciature, cotone, bende, cerotti, ecc), taglienti e aguzzi utilizzati nelle somministrazioni delle terapie (siringhe, lancette, bisturi monouso, ecc.) e, in caso di presenza di utenti con conclamate patologie infettive, da tutto il materiale che con essi viene a contatto, compresi i DPI (mascherine, guanti, copricamici e tute, ecc.) che con essi vengono a contatto. Il ritiro e lo smaltimento presso un centro specializzato di tali rifiuti avviene a cura della Ditta Pocket Service srl in regime di Convenzione con la Struttura.

2. SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di fornire gli strumenti per garantire la correttezza delle fasi inerenti la gestione dei rifiuti speciali a rischio infettivo, derivanti dalle attività di assistenza, anche medica, a favore degli utenti del Dosso Verde di Pavia. Tali aspetti riguardano la sicurezza e la salute dei lavoratori, in modo che sia chiara a tutti gli operatori interessati e disponibile alle autorità preposte.

In sintesi si intende:

- prevenire la pericolosità dei rifiuti;
- informare correttamente tutti gli operatori;
- distinguere senza dubbi le diverse tipologie di rifiuti, il loro conferimento, il pretrattamento;
- non avere giacenze di alcun genere di rifiuti.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo specifico dei rifiuti sanitari è disciplinato dal D.P.R. 254 del 2003, che si prefigge lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e controlli efficaci.

Tale Decreto impone alla direzione aziendale, in base alle proprie esigenze, di stabilire compiti e responsabilità relativamente alla gestione dei rifiuti sanitari e anche le scelte sulle linee organizzative generali da adottare, comprese quelle relative alla vigilanza sui rifiuti sanitari, specificatamente indicate dalle norme tecniche. La Direzione (il Legale Rappresentante ISMC), in merito alla gestione operativa dei rifiuti, è inoltre responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

4. DEFINIZIONI DEI RIFIUTI SPECIALI

La normativa stabilisce che i rifiuti speciali sanitari sono **tutti i rifiuti ospedalieri speciali**, prodotti da ospedali, case di cura, laboratori, banche del sangue, **unità riabilitative**, ambulatori veterinari, studi medici, ecc. e prevede che questi materiali possono essere distinti in pericolosi e non pericolosi.

Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

I rifiuti sanitari speciali pericolosi possono essere anche a rischio infettivo, come i rifiuti contaminati da liquidi biologici (rifiuti biologici) o che provengono da ambienti e pazienti in isolamento infettivo. Occorre quindi effettuare un corretto smaltimento rifiuti sanitari a rischio infettivo.

Lo smaltimento rifiuti a rischio infettivo comprende anche aghi, lame e siringhe.

Per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri normativa prevede che avvenga in appositi contenitori rigidi al cui interno sia stato inserito un sacco ben agganciato al bordo del contenitore stesso. Solo così è possibile effettuare un corretto smaltimento rifiuti sanitari.

Nell'attività ordinaria presso il SRM i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo da porre nel contenitore apposito sono:

- Materiale da medicazione
- Siringhe prive di ago
- DPI usati in assistenza di utente con sospetta/conclamata patologia infettiva (indicazione del medico)
- Materiale usato da di utente con sospetta/conclamata patologia infettiva (pannoloni, assorbenti igienici, posate, bicchieri monouso)

Rifiuti sanitari non pericolosi

I rifiuti sanitari non pericolosi sono assimilabili a quelli urbani, ma provenienti da strutture sanitarie (pasti provenienti dai reparti non infettivi, dalle cucine, materiale riciclabile non infetto come carta, plastica e vetro, dalla pulizia dei locali, dei giardini e dei parchi della struttura sanitaria). In questo caso è più semplice procedura smaltimento rifiuti speciali non pericolosi e la raccolta rifiuti sanitari.

Si sottolinea che nell'attività ordinaria presso il SRM vengono prodotti rifiuti sanitari non pericolosi assimilabili a quelli urbani che non vanno collocati nel contenitore di cartone quali

- residui di pasti
- pannoloni, assorbenti igienici
- piatti, posate, bicchieri monouso
- vetro, carta, plastica e imballaggi in genere
- DPI usati in assistenza ad utenti non infetti

Questi rifiuti assimilabili agli urbani vanno conferiti nei circuiti di raccolta differenziata.

5. RISORSE MATERIALI

Il materiale per il deposito dei rifiuti sanitari **pericolosi a rischio infettivo** è composto da:

1. contenitori in cartone provvisti di apposito sacco in plastica (LT. 40 e LT. 60);

2. contenitori portaaghi in plastica (LT. 5). Tale materiale viene fornito ed integrato dalla Ditta che si occupa del ritiro/smaltimento dei rifiuti.

6. MODALITÀ OPERATIVE di raccolta e stoccaggio rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

Gli appositi contenitori in cartone ed i secchielli portaaghi sono posizionati, all'interno di ogni infermeria/ambulatorio o immediatamente fuori dalla stanza di degenza degli utenti in casi di specifiche situazioni (es. utenti con patologie infettive). Gli stessi, una volta riempiti, dovranno essere chiusi dall'infermiere in servizio e conferiti nell'apposito locale adibito allo stoccaggio dei rifiuti speciali, comunicandolo alla Superiora per avvisare la Ditta responsabile del passaggio per il ritiro.

Il conferimento dei contenitori pieni presso le aree preposte deve avvenire, ove possibile, contestualmente alla chiusura delle stesse, e comunque non oltre il termine del turno lavorativo dell'Infermiere che ha effettuato la chiusura.

Presso istituto Dosso Verde i contenitori in cartone sono destinati al seguente materiale:

- materiale usato per le medicazioni (cotone, garze, ecc.)

- materiale di contenzione (pannoloni e traverse) usato da ospiti affetti da "malattie trasmissibili" (HCV, HIV, Covid – 19, KPC, ecc.);

- DPI (guanti, mascherine, camici, tute, cuffie e copriscarpe monouso) utilizzati per l'assistenza a soggetti con sospetta o conclamata malattia infettiva, secondo indicazione medica;

- materiale monouso utilizzato per l'alimentazione di soggetti con sospetta o conclamata malattia infettiva (piatti, bicchieri, posate);

- ogni altro materiale "a perdere" utilizzato per l'assistenza a soggetti con sospetta o conclamata malattia infettiva;

- le siringhe prive di ago.

In tale contenitore NON deve in alcun modo essere gettato materiale non pertinente.

I contenitori portaaghi sono destinati al seguente materiale: - aghi di siringhe di qualsiasi dosaggio e di ogni uso; - ogni altro materiale tagliente (es. fiale, lancette pungidito, ecc).

I portaaghi pieni devono essere inseriti all'interno dei contenitori in cartone sopra descritti.

7. RITIRO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI

Per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali, ISMC ha stipulato un contratto con un'azienda specializzata, attiva da diversi anni nel settore dell'Ambiente con servizi di consulenza, bonifiche, raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale azienda provvede al ritiro dei contenitori omologati ADR.

Di seguito viene descritto il corretto utilizzo dei contenitori, forniti dalla ditta stessa, adibiti alla raccolta dei rifiuti speciali.

Il contenitore riporta il pittogramma R previsto dalla norma in vigore:

- inserire il sacco all'interno del contenitore prima di iniziare a raccogliere i rifiuti, calzando bene il sacco all'interno del contenitore e ripiegandone i risvolti in modo da rendere più sicura e agevole la raccolta dei rifiuti. Per maggiore sicurezza, è possibile aggiungere un secondo sacco, di quelli comunemente utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, che sarà calzato con le medesime modalità;
- raccogliere i rifiuti all'interno del contenitore, seguendo le indicazioni riportate nella guida dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel caso in cui siano presenti pazienti sospetti o affetti da COVID-19 e soggetti in quarantena obbligatoria è necessario interrompere la raccolta differenziata e raccogliere tutti i rifiuti

prodotti all'interno della struttura, come rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- evitare di avviare a smaltimento contenitori semivuoti o troppo pieni. Non caricare il contenitore di rifiuti oltre il peso massimo previsto. Non riaprire i contenitori e non effettuare il travaso dei rifiuti;
- completate le operazioni di raccolta del rifiuto, chiudendo per prima cosa il sacco interno utilizzando la fascetta di plastica posizionata su una delle alette di cartone coperchio e chiudendo il contenitore utilizzando le alette laterali del coperchio serrandole al corpo del contenitore;
- il DM 28/09/1990 stabilisce che "l'eliminazione degli aghi e degli altri oggetti taglienti utilizzati nei confronti di qualsiasi paziente, deve avvenire con cautele idonee ad evitare punture accidentali. In particolare, gli aghi […] e gli altri materiali acuminati o taglienti monouso non debbono essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati e re-incappucciati, ma riposti per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura". Tali contenitori, che non devono essere riempiti oltre i ¾ della loro capacità, devono essere chiusi ermeticamente, e devono recare con evidenza la scritta "rifiuti sanitari pericolosi".
- Il ritiro dei rifiuti speciali ed il trasporto presso centro di smaltimento autorizzato avviene a seguito di chiamata da parte della Superiora e/o Segreteria, su indicazione dell'infermiera.

8. TENUTA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO E FORMULARI

La ditta specializzata, con la quale ISMC ha stipulato un contratto per lo smaltimento dei rifiuti speciali, dovrà rilasciare copia relativa al FIR (formulario identificazione rifiuto), debitamente compilata e firmata da entrambe le parti. Al momento del ritiro dei contenitori dovrà essere perfezionata, sempre a cura della Ditta appaltatrice, la compilazione del Registro, riempiendo la sezione destinata allo scarico con le stesse modalità adottate in fase di carico. Le quantità dei rifiuti ritirati per lo smaltimento che risultano dal FIR devono corrispondere a quelli del Registro di Carico/Scarico.

9. RESPONSABILITÀ

Al Direttore Sanitario compete la sorveglianza e il rispetto delle disposizioni di legge concernenti i rifiuti.

Tutto il Personale, ciascuno per la propria competenza, ha l'autonomia nell'applicazione della procedura e la responsabilità delle conseguenze della mancata attuazione.

La presente procedura deve essere adottata da tutto il personale che opera presso il Dosso Verde di Pavia e scrupolosamente osservata.

Gli Infermieri sono responsabili per quanto riguarda la corretta gestione, chiusura e stoccaggio dei contenitori di materiale infetto.

Il Direttore Sanitario e la Responsabile del Servizio devono:

- informare e formare gli operatori per il corretto utilizzo della procedura stessa;
- vigilare sul personale affinché tali disposizioni non vengano disattese;
- segnalare per iscritto le Non Conformità eventualmente riscontrate;
- fare richiesta, coadiuvati dalla Segreteria di Direzione, alla Ditta specializzata per il ritiro dei rifiuti speciali.

10.RISCHI DERIVATI DA PROCEDURE SCORRETTE

RISCHI	- Infortuni e Malattie Professionali - Contaminazione a seguito di spargimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo e non - Miscelazione dei rifiuti costituenti pericolo se miscelati fra loro - Inquinamento - Mancato reimpiego, riciclaggio, recupero

11. RIFERIMENTI

- DM 28/09/1990 “Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private”
- DPR 09/10/1990 n. 309 “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”
- decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, e successive modificazioni;
- DM 26/06/2000, n. 219 Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari, ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.
- direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 9 aprile 2002, recante indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2002;
- DPR 15/07/2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’art. 24 della Legge 31.07.2002, n. 179” Convenzione con ditta per ritiro rifiuti sanitari”
- *Procedura PQ 8.5 Gestione Farmaci*
- *IO-Gestione Registro Stupefacenti*